

«In Obama vedo lo spirito di Woodstock»

Oggi in Fortezza Vecchia l'organizzatore del festival-simbolo

LIVORNO. Michael Lang, lo storico organizzatore del festival di Woodstock, sarà oggi (ore 19) alla Fortezza Vecchia, per presentare il suo nuovo libro e per parlare di musica e impegno civile. Con questo importante ospite si chiude la rassegna di CultWave, che anche quest'anno ha portato nomi importanti e visto una buona presenza di pubblico.

Lang vede «parallelismi significativi» tra il 1969 ed oggi: «Uscivamo da una guerra assurda (quella del Vietnam) e stavano emergendo le prime istanze di una sensibilità ambientalista». La guerra dell'Iraq e la situazione cli-



Giovani al festival di Woodstock

matica mondiale ripropongono una situazione simile.

Lang pone poi l'attenzione alla partecipazione politica: «Se siamo riusciti a cambiare qualcosa, e se mai ci riu-

sciremo in futuro, tutto dipende dai giovani. Nel 1969 i giovani riscoprirono la politica e l'impegno. La vittoria di Obama è merito di tanti ragazzi. Certo, le perplessità non mancano: Obama ha solo 4 anni per cambiare una situazione difficile».

E la musica? «Il potenziale c'è ancora tutto, l'economia e le sue logiche non la possono imbrigliare a lungo. Stiamo lavorando per creare un altro grande festival musicale: le condizioni sociali ci sono, ma la crisi economica che investe l'America ne sta rallentando l'organizzazione».

Giammaria Frati

Mennea: il cuore non è in vendita

La testimonianza dell'ex uomo-record contro lo sport drogato

LIVORNO. Venti anni di carriera sportiva, 5 olimpiadi, 8 record europei, 2 record mondiali, tutto senza nemmeno mai uno strappo muscolare. Questi sono soli alcuni degli impressionanti numeri

che anno segnato la vita di Pietro Paolo Mennea e che ieri sono stati ripercorsi in un dibattito intitolato "Record di un altro tempo", organizzato nell'ambito di

"Sport Wave" in Fortezza Vecchia.

Mennea, intervistato da Marco Mathieu e accompagnato nel dibattito anche da Bruno Molea (presidente Aics), ha ripercorso alcuni significativi aneddoti della sua ventennale carriera: «La mia generazione - ha

detto Mennea - ha dimostrato che si possono ottenere grandi risultati solo grazie alla passione e ad un allenamento duro e intenso. Lo dimostra il fatto che, a distanza di 30 anni, il mio 19"72 è ancora il record europeo e, se avessi corso con quel tempo alle ultime Olimpiadi di Pechino, sarei arrivato secondo».

Nel mondiale del 1980, per l'oro ai 200 metri Mennea — impegnato adesso con Aics nella battaglia contro il doping — ebbe 8 milioni delle vecchie lire: «Ci comprai 6 poltrone che conservo ancora. Oggi dobbiamo ri-insegnare ai ragazzi che non tutto è commerciabile, che non ci si deve svendere e che i valori vengono prima del resto, perché non basta vincere nello sport per vincere nella vita».

Elena Batazzi

**«A distanza di 30 anni
il mio primato
europeo resiste ancora»**

